

3 Gennaio.

A' MIEI AMICI

Dei Distretti di Thiene, Schio ed Asiago.

L'ora del nostro trionfo s'appressa di bel nuovo. Iddio ci chiama tutti alla riscossa: si deve rompere il teutonico servaggio: così stà scritto nei nostri destini.

L'Italiano non deve essere schiavo: l'Italiano deve esser libero. Amici! Nò, per Dio, che questa volta non ci lascieremo allucinare dalla paurosa diplomazia de' nostri Comitati.

Morte a tutti quegli sgherri, organi delle sprecate nostre sostanze! Morte a tutti coloro già omai palesi fautori del barbaro invasore! Tutti i nostri nemici stanno elencati. Ad un mio cenno, che non sarà lontano, piombi la vendetta su quelle teste macchiate da ignominia, tradimento, fratricidio.

Il compro giudice austriaco non avrà più tempo d'investigare le tracce degli eroi, che faranno sparire i nostri nemici.

Fidate sulla comparsa de' vostri fratelli, che sospirano un reciproco abbraccio. Addio.

UN VOSTRO ESULE.

3 Gennaio.

ISTRUZIONI INTERNE

Agli Uffici di Circondario relative alla legge elettorale

24 dicembre 1848. N. 8542.

I.

(All' articolo 19)

Nei primi otto circondarii il consesso sarà preseduto dal Consigliere dei Tribunali; nel 9. dal Pretore; nel 10., 11. e 12. dall'Aggiunto della Pretura; nel 13. e 14. dal rispettivo Auditore militare. Il presidente poi sceglierà fra i membri del consesso uno il quale fungerà l'ufficio di segretario, specialmente per la tenuta dei processi verbali. In caso d'impedimento del presidente, il consesso nominerà un sostituto, scelto fra i membri a pluralità di voti.

II.

(All' articolo 19 lettera d)

Relativamente all'undecimo circondario, il quale comprende tre Comuni, viene determinato che l'Ufficio avrà la propria residenza in Murano, ove si dovranno trasportare i due Deputati o Consiglieri delle altre Comuni.